

No alle zone economiche speciali al confine con la Svizzera, protesta la Lega Nord

Pubblicato: Martedì 1 Agosto 2017



«Ancora una volta il Governo ha detto no alla richiesta di estendere le Zone Economiche Speciali nei territori lombardi confinanti con la Svizzera».

Lo dichiarano i deputati della Lega Nord, Nicola Molteni, Giancarlo Giorgetti, Guido Guidesi e Paolo Grimoldi.

«Nonostante la nostra richiesta avanzata nel decreto per il Mezzogiorno, presentata prima attraverso un emendamento, poi con un ordine del giorno, il Governo ha scelto di respingere questa proposta assolutamente fondamentale per il sostegno del sistema economico lombardo – prosegue la nota dei parlamentari leghisti -. Abbiamo chiesto vanamente per tre anni che venisse calendarizzata nelle commissioni Bilancio e Finanze della Camera la proposta di legge della Lega Nord, sulla base di una legge votata dal consiglio regionale della Lombardia nel 2014, per l’istituzione delle zone economiche speciali nei territori di Como e Varese confinanti con la Svizzera extracomunitaria, per consentire alle imprese e ai territori delle aree di confine di avere un regime che consenta vantaggi fiscali, amministrativi, burocratici e doganali per evitare che i territori lombardi confinanti con la Svizzera perdano forza lavoro e forza di impresa, lo abbiamo chiesto nuovamente oggi nella discussione sul decreto per il Mezzogiorno ma niente. Per il Governo le zone lombarde di confine non meritano sostegno o aiuto. Un’occasione persa per i nostri territori a causa dell’ottusità di un Governo allo sbando, che non ha mai saputo dare la giusta attenzione alle richieste della Lombardia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it